



BANDO

“COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO”

ANNO 2025

Approvato con Determinazione Dirigenziale

Art. 1

Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rieti-Viterbo, di seguito la “Camera”, indice il presente Bando per sostenere e sviluppare programmi di intervento a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, per orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell’Ente e dei soggetti beneficiari verso obiettivi condivisi e selezionati, al fine di raggiungere la massa critica necessaria per aumentare l’efficacia degli interventi e le positive ricadute degli stessi sul territorio.

Il presente Bando disciplina le modalità di attribuzione dei contributi a favore di progetti di promozione economica e territoriale di Rieti e Viterbo che coinvolgano una molteplicità di imprese del territorio nei settori indicati dall’art. 2.

Art. 2

Stanziamento e settori di intervento

Per raggiungere le finalità di cui all’art. 1 del presente Bando la Camera prevede uno stanziamento di complessivi € **400.000,00** (quattrocentomila/00), così ripartiti tra i seguenti settori:

SETTORE		IMPORTO
a)	Sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up (L. n. 580/1993, art. 2, lett. d)	€ 80.000,00
b)	Sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite informazione, formazione, supporto organizzativo e	€ 80.000,00

	assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali (L. n. 580/1993, art. 2, lett. d)	
c)	Supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali (L. n. 580/1993, art. 2, lett. d ter)	€ 100.000,00
d)	Organizzazione di attività a supporto delle imprese turistiche, in collaborazione con gli enti competenti (ai sensi della Legge 580/93 e s.m.i.)	€ 100.000,00
e)	Orientamento al lavoro e alle professioni , alternanza scuola-lavoro e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ai sensi art.2 c della Legge 580/93)	€ 40.000,00

Nel caso in cui uno o più settori di intervento non abbia ricevuto progetti idonei sufficienti ad esaurire le risorse disponibili, il residuo viene attribuito ai progetti idonei degli altri settori che abbiano ricevuto il contributo in misura ridotta o non l'abbiano ricevuto, seguendo l'ordine decrescente dal punteggio più alto.

Art. 3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo per il sostegno alla realizzazione di progetti a favore delle imprese aventi sede nel territorio delle province di Rieti e Viterbo nei settori di cui all'art. 2, i soggetti che **non svolgono in via esclusiva o prevalente attività d'impresa**, in regola con il pagamento del diritto annuale qualora dovuto (il controllo sulla regolarità riguarda gli anni 2022-2024. Non è ammessa la possibilità di regolarizzare la posizione dopo l'invio della domanda), e che appartengano ad una delle seguenti categorie:

a) associazioni di categoria:

1. organizzazioni imprenditoriali di livello provinciale o interprovinciale o regionale aderenti ad organizzazioni nazionali rappresentate nel CNEL con sede legale e/o operativa nelle province di Rieti o Viterbo: in tal caso, le organizzazioni devono rendere apposita attestazione in ordine all'organizzazione nazionale rappresentata nel CNEL cui aderiscono;
2. organizzazioni imprenditoriali operanti nel territorio delle province da almeno 3 (tre) anni: in tal caso, le organizzazioni devono rendere apposita attestazione e allegare idonea documentazione da cui si evinca avere la sede legale o operativa e lo svolgimento dell'attività sul territorio per il periodo richiesto e il numero di imprese loro associate;

b) soggetti privati (associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato), costituiti ai sensi degli articoli 36 ss. del Codice Civile o secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 e smi., **senza fine di lucro**, che alla data di presentazione della richiesta risultino già iscritti con sede legale e/o operativa da almeno 3 (tre) anni al Repertorio Economico Amministrativo della Camera per l'esercizio dell'attività per la quale richiedono il contributo.

I soggetti di cui alle lettere a) e b) devono assicurare a tutte le imprese iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera la possibilità di beneficiare dei progetti finanziati nell'ambito del

presente Bando, indipendentemente dall'appartenenza o meno delle stesse alla propria o ad altre associazioni o organizzazioni o ad altri soggetti di altra natura.

Le domande inviate da soggetti non appartenenti ad una delle precedenti categorie ovvero non in possesso dei requisiti previsti o che non abbiano comunicato i dati richiesti o, ancora, che si trovino in fase di scioglimento, liquidazione, fallimento o simili sono inammissibili.

La Camera si riserva ogni più ampia facoltà di richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni e ogni documento utile in ordine alle attestazioni e dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti.

Art. 4

Domanda di contributo

Il progetto per cui si presenta domanda di contributo deve essere destinato alle imprese del territorio provinciale di Rieti e Viterbo e deve svolgersi in uno dei settori di intervento previsti dall'art. 2; deve essere senza fini di lucro e non deve essere suscettibile di sfruttamento imprenditoriale diretto da parte del soggetto richiedente.

Il progetto deve svolgersi nel territorio di competenza della Camera. Possono, comunque, essere presentate domande di contributo per progetti che, pur non svolgendosi interamente nel territorio di competenza della Camera, evidenzino in modo palese le positive ricadute a favore del tessuto produttivo di Rieti e Viterbo e delle imprese del territorio.

La domanda di contributo, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, deve contenere:

- a) **generalità, sede, codice fiscale, numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo** (per i soggetti che devono esserne in possesso), **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)**, al quale inviare tutte le comunicazioni riguardanti il progetto, ed **eventuale partita IVA** del richiedente;
- b) i **dati fiscali e contributivi** del richiedente;
- c) il **settore di intervento** in cui realizzare il progetto presentato ai sensi dell'art. 2;
- d) l'**impegno** a rispettare quanto stabilito dall'art. 3;
- e) l'**impegno**, qualora il progetto sia ammesso a contributo, **a dare pubblica notizia** dell'avvenuta concessione attraverso l'apposizione su tutto il materiale del progetto dei loghi camerali unitamente alla dicitura, comunicata in base alle specifiche tecniche di volta in volta fornite;
- f) l'**impegno a realizzare il progetto**, qualora ammesso a contributo, così come presentato, anche in caso di concessione del contributo in misura ridotta purché non inferiore al 50% a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili per il settore di intervento;
- g) un'esauriente **relazione illustrativa** del progetto, nella quale siano evidenziati i contenuti, gli obiettivi, i destinatari, la rilevanza economica e territoriale o le ripercussioni di interesse generale che lo stesso comporta per l'economia locale;
- h) i termini di avvio e di conclusione del progetto. Possono essere presentati **progetti già avviati da non oltre 60** (sessanta) giorni consecutivi antecedenti al termine di pubblicazione del presente Bando;

i) il **piano finanziario** delle entrate e delle spese previste per il progetto: il piano deve essere redatto in forma analitica e deve evidenziare la misura dei contributi richiesti ad altri Enti pubblici e ad eventuali sponsor privati e dei proventi dell'iniziativa;

j) lo **Statuto, l'Atto costitutivo e il curriculum** del soggetto richiedente;

Con una sola domanda possono essere presentati più progetti, **purché a valere su settori differenti**. Nel caso in cui uno stesso soggetto presenti più progetti con diverse domande, ciascuna di esse deve contenere tutti gli elementi richiesti. Nel caso venga presentato più di un progetto per lo stesso settore, per ognuno di questi verrà preso in considerazione soltanto l'ultimo inviato.

Non possono essere ripresentati gli stessi progetti che in una delle passate edizioni del presente Bando abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 6 (sei) punti. Tali progetti, se ripresentati, sono inammissibili.

Art. 5

Presentazione della domanda

La domanda di contributo, redatta sulla base dell'apposito modello predisposto e relativi allegati (scaricabile dal sito istituzionale della Camera www.rivt.camcom.it) firmata digitalmente dal legale rappresentante, deve essere inviata in modalità telematica esclusivamente dalla casella PEC del soggetto richiedente all'indirizzo cciaa@pec.rivt.camcom.it scrivendo in oggetto: **Bando "Competitività delle imprese e sviluppo economico del territorio anno 2025"**.

Può essere presentata a partire dalle ore 09:00 del 7/7/2025 ed entro le ore 12:00 del 8/8/2025.

Saranno dichiarate inammissibili le domande inviate prima o dopo i termini di cui al primo comma o con modalità diverse da quelle previste.

Art. 6

Contributo della Camera e spese ammesse

Il **contributo della Camera per progetto è pari al 50% delle spese ammesse** ed è, comunque, contenuto entro il **tetto massimo di € 20.000,00** (ventimila/00). Il contributo non può, in ogni caso, superare la differenza tra spese ed entrate preventivate e successivamente accertate a consuntivo, al netto dell'IVA, ove detraibile.

Rientrano fra le spese ammesse solo quelle imputabili al progetto in modo chiaro, specifico e diretto, da comprovare successivamente con regolari giustificativi di spesa (fatture, ricevute fiscali, notule, buste paga/cedolini, ecc.).

Per quanto concerne la tracciabilità dei pagamenti, nella causale di ogni fattura direttamente imputabile al progetto, deve essere espressamente riportata la dicitura **"Spesa sostenuta a valere sul Bando competitività delle imprese 2025 – CCIAA RI-VT"** e il codice CUP assegnato al progetto in fase di concessione.

Non sono ammesse le spese sostenute per progetti già finanziati nelle edizioni precedenti del medesimo bando.

Il progetto deve concludere le proprie attività, ivi incluse le rendicontazioni, **entro 240 giorni** dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento di concessione del contributo, come previsto dall'art. 9 del presente bando.

Le spese relative all'utilizzo di risorse proprie (umane e logistiche) del richiedente o di società da esso partecipate al 100% devono essere pari ad almeno il 20% del totale delle spese specifiche per il progetto, a pena di inammissibilità della domanda. Tali spese sono ammesse nella misura massima del 50% delle spese totali del progetto, limitatamente al periodo di organizzazione e di svolgimento dello stesso.

Per "spese relative all'utilizzo di risorse proprie umane", si intendono i costi relativi al personale dipendente del soggetto richiedente (o di società da esso partecipate al 100%) con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, indispensabile e strettamente collegato all'organizzazione e allo svolgimento del progetto. In tale ambito, può essere computato fra il personale dipendente, il personale in distacco presso l'organismo richiedente, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, sempreché sussista un vincolo di articolazione territoriale fra distaccante e organismo richiedente.

Per "spese relative all'utilizzo di risorse proprie logistiche", si intendono i costi relativi al funzionamento della sede (affitto, utenze). Per i soggetti iscritti al Repertorio Economico Amministrativo, la sede deve risultare dalla relativa visura.

Sono ammesse nella misura massima del 10% sia le spese relative alla progettazione dell'intervento sia le spese relative alla comunicazione o pubblicizzazione del progetto.

Sono escluse le spese relative alla rendicontazione del progetto, nonché le spese relative a viaggi, trasferimenti, ospitalità e soggiorno.

Sono, altresì, escluse le spese relative a pasti, rimborsi-spese e simili e le spese che, per il loro palese carattere di marginalità o voluttuarietà, siano da ritenersi di scarsa o nessuna utilità ai fini dello svolgimento dell'iniziativa stessa (ad es. le spese di rappresentanza quali colazioni, cene di gala, buffet, gadget, ecc.).

Nel caso di progetti finalizzati alla preparazione delle imprese ai mercati internazionali o il cui svolgimento contempli l'organizzazione di seminari o convegni internazionali o l'assegnazione di borse di studio, le spese relative a viaggi, trasferimenti, ospitalità e soggiorno sono ammesse nella misura massima del 20% delle spese specifiche per il progetto.

Il contributo della Camera viene concesso a favore di progetti che coinvolgono una pluralità indeterminata di imprese, alle quali non può essere ricondotto un vantaggio economicamente apprezzabile, ovvero che prevedono carattere diffuso, e non ha, pertanto, rilevanza ai fini della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

Art. 7

Commissione

Per la valutazione dei progetti presentati è istituita una Commissione, formata da tre membri nominati dal Segretario Generale della CCIAA di Rieti Viterbo.

I lavori della Commissione terminano entro i 60 (sessanta) giorni successivi al termine di chiusura del Bando.

La Commissione può chiedere informazioni e/o integrazioni da fornire entro il termine di 10 (dieci) giorni.

Art. 8

Valutazione dei progetti e graduatoria

La Commissione dichiara inammissibili le domande:

- a) pervenute da soggetti diversi da quelli indicati dall'art. 3 o non in possesso dei requisiti ivi previsti;
- b) prive in tutto o in parte degli elementi previsti dall'art. 4;
- c) inviate prima o dopo i termini dell'art. 5 o con modalità diverse da quelle previste;
- d) relativamente a progetti il cui piano finanziario non preveda il limite stabilito dall'art. 6.
- e) relativamente ai progetti ripresentati che, in una delle passate edizioni del presente Bando, abbiano ottenuto una valutazione complessiva inferiore a 6 (sei) punti.

Le domande dichiarate inammissibili vengono escluse con il provvedimento di cui all'art. 9.

La Commissione valuta i progetti presentati secondo l'ordine cronologico di invio della relativa domanda di contributo.

Ciascun progetto ammissibile viene esaminato e valutato secondo i criteri che seguono:

VOCE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PESO
1	Rispondenza del progetto alle linee strategiche dell'Ente , con le funzioni istituzionali della Camera, con i documenti di programmazione dell'Ente e il Piano della <i>performance</i>	15
2	Chiarezza dell'idea progettuale , completezza della progettazione, grado di approfondimento e di sviluppo del progetto, precisione e livello di definizione operativa nella presentazione con riferimento ai risultati attesi e valorizzazione di indicatori oggettivi e misurabili	15
3	Benefici a favore delle imprese del territorio con riferimento all'impatto quantitativo e qualitativo del progetto sul tessuto economico e sul sistema delle imprese anche alla luce dell'esperienza del soggetto proponente in ordine a progetti di sviluppo in relazione agli obiettivi da raggiungere	50
4	Capacità del progetto di interpretare le esigenze del settore e di valorizzare linee di sviluppo strategiche , anche per migliorare ed accrescere le buone pratiche già consolidate sul territorio	10
5	Interoperatività della proposta progettuale fra diversi settori di sviluppo dell'economia del territorio, come indicati dall'art. 10, comma 2 della L. n. 580/1993 e smi, e nella valorizzazione di filiere produttive	10

Per ogni progetto, la Commissione attribuisce a ciascuna voce di valutazione un punteggio in decimi; il punteggio finale viene calcolato con il metodo della media ponderata. In caso di parità di punteggio attribuito, i progetti sono ordinati secondo la priorità cronologica di invio della relativa domanda.

Conclusi i lavori, la Commissione approva la graduatoria finale e la trasmette al Dirigente competente per l'adozione del provvedimento di cui all'art. 9.

Art. 9

Provvedimento di conclusione del procedimento

Sulla base della graduatoria approvata dalla Commissione, il Dirigente competente:

- a) dichiara idonei i progetti che abbiano conseguito un punteggio pari ad almeno 6 (sei) punti;
- b) concede il contributo e attribuisce le relative risorse, fino al tetto massimo di € 20.000,00 (ventimila/00), a ciascun progetto idoneo fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascun settore. Le risorse sono attribuite ai progetti secondo l'ordine di graduatoria conseguito, fino all'ultimo progetto in posizione utile, che riceve una quota relativa al residuo. L'ammontare del contributo viene stabilito sulla base del preventivo presentato alla luce delle spese ammesse nell'istruttoria;
- c) esclude dal contributo i progetti non idonei e le domande dichiarate inammissibili ai sensi dell'art. 8.

Nel caso in cui uno o più settori di intervento non abbia ricevuto progetti idonei sufficienti ad esaurire le risorse disponibili, il residuo viene attribuito ai progetti idonei degli altri settori che abbiano ricevuto il contributo in misura ridotta o non l'abbiano ricevuto, seguendo l'ordine decrescente dal punteggio più alto.

Art. 10

Anticipazione del contributo e presentazione della garanzia

I soggetti beneficiari, dal momento dell'avvio delle attività, possono richiedere un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia costituita da apposita fideiussione bancaria rilasciata da Istituto iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia, oppure assicurativa, rilasciata da primaria Compagnia assicuratrice, iscritta all'Albo tenuto dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), che dichiari espressamente di aver raccolto in Italia premi per ramo "cauzione" pari ad almeno 250.000 euro sulla base dell'ultimo Bilancio disponibile.

Per richiedere l'anticipazione è necessario presentare richiesta sulla base del modulo allegato al presente Bando sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante e trasmessa, unitamente alla fideiussione bancaria/assicurativa sottoscritta dall'istituto emittente, all'indirizzo cciaa@pec.rivt.camcom.it esclusivamente tramite posta elettronica certificata. La fideiussione dovrà avere un **importo pari all'anticipo richiesto oltre alla maggiorazione per interessi legali** ed una validità di **almeno sei mesi** successivi al termine previsto per la rendicontazione del progetto, con espressa esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, la Camera di Commercio procederà all'erogazione della somma richiesta a titolo di anticipazione.

La garanzia verrà svincolata solo qualora, a insindacabile giudizio della Camera, non si configurino ipotesi di decadenza anche parziale del contributo e contemporaneamente sussistano tutte le condizioni, anche formali, di liquidazione del contributo stesso per una somma non inferiore a quella garantita.

Art. 11

Comunicazione di conclusione dell'iniziativa e richiesta di liquidazione

Il soggetto beneficiario, entro 90 (novanta) giorni consecutivi dalla conclusione dell'iniziativa o dell'evento, e comunque entro 240 (duecentoquaranta) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento di concessione del contributo, deve, pena la decadenza dal contributo medesimo, trasmettere all'Ufficio competente la seguente documentazione:

a) una **relazione dettagliata** sullo svolgimento dell'iniziativa, nella quale siano puntualmente indicati i risultati che ha determinato sul piano della promozione economica del territorio e la visibilità data all'intervento camerale;

b) il **rendiconto analitico delle spese sostenute**, cui allegare copia dei documenti fiscalmente validi (fatture, ricevute fiscali, notule, buste paga/cedolini, ecc.) relativi agli interventi realizzati, accompagnati dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: copia del bonifico bancario o postale, copia dell'assegno, copia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito) e copia dell'estratto conto che dimostri il trasferimento di denaro. Alla documentazione di rendicontazione deve essere, altresì, allegata ogni documentazione o altro materiale comprovante lo svolgimento effettivo dell'iniziativa;

c) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario contenente il **rendiconto analitico delle entrate** realizzate o comunque accertate o l'assenza delle stesse;

d) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario attestante **l'assenza di conflitto di interesse nell'ambito degli affidamenti effettuati** per la realizzazione dell'iniziativa. In particolare, il Legale Rappresentante deve dichiarare che nell'ambito dell'iniziativa, il soggetto beneficiario non ha affidato contratti di servizi o forniture a persone fisiche o giuridiche riconducibili, né direttamente, né indirettamente, al Legale Rappresentante medesimo, al coniuge/convivente di questi, ai suoi parenti o affini entro il secondo grado o tantomeno a chi abbia del soggetto beneficiario stesso poteri di rappresentanza o di stipula dei contratti, né ai coniugi/conviventi di questi o ai loro parenti o affini entro il secondo grado, ovvero ai dipendenti o ai titolari di carica negli organi del medesimo soggetto beneficiario o ai coniugi/conviventi di questi, ovvero ai membri del Consiglio dell'Ente o ai parenti o affini di questi entro il secondo grado;

e) i **dati fiscali e contributivi del soggetto beneficiario**;

f) gli **ulteriori documenti** previsti o richiesti di volta in volta dall'Ufficio.

Non è ammessa proroga dei termini indicati al primo comma, salvo apposita deliberazione in merito approvata dalla Giunta camerale.

Il rendiconto deve essere redatto riportando le stesse voci di spesa contenute nel piano finanziario preventivo. Eventuali spese inizialmente non previste possono essere conteggiate nel budget totale di spesa sul quale calcolare l'ammontare del contributo, sempre nell'ambito del tetto massimo concesso, solo in caso di spese di modesta entità, che, a causa di imprevisti, si siano rese necessarie per il buon fine dell'iniziativa.

Art. 12

Liquidazione ed erogazione del contributo

Pervenuta la documentazione e verificata la completezza ed il contenuto ed effettuati i previsti controlli, il Dirigente competente adotta il provvedimento di liquidazione del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario e ammesse, anche rimodulando proporzionalmente le stesse sulla base dei limiti previsti per le singole voci ovvero tenendo conto del limite massimo previsto dall'art. 6 e, comunque, fino all'ottenimento del pareggio, eventualmente riducendo l'importo del contributo in caso di avanzo, minori spese o maggiori entrate.

Art. 13

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annamaria Olivieri (marketing@rivt.camcom.it).

Art. 14

Informativa in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure per la concessione da parte della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo di Contributi sovvenzioni ed ausili finanziari relativi ad eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 I dati raccolti sono trattati e conservati secondo quanto riportato nell'informativa pubblicata sul sito camerale www.rivt.camcom.it - di cui si invita a prendere visione - e reperibile - al seguente Link:

<https://www.rivt.camcom.it/files/informativaconcessioneepatrociniocombutisovvenzioniausilifinanzaeventieiniziativeiterzi-10563.pdf>.